

Fondazione Pangea Onlus

Report Annuale 2012

Mission

Fondazione Pangea Onlus è un'organizzazione no profit che dal 2002 lavora per favorire processi di empowerment e di sviluppo umano, economico, culturale e sociale delle donne e bambine, vittime di violenza o discriminazione e, attraverso di loro, il miglioramento della condizione di vita delle loro famiglie.

Vision

Fondazione Pangea crede in un mondo in cui se fossero garantiti e tutelati diritti, doveri, uguaglianza e pari opportunità, a tutti i generi, a donne come a uomini, di ogni età, la pace ed il benessere sarebbero raggiunti più facilmente e le donne non subirebbero più discriminazioni e violenze. Si lavora per un altro mondo possibile in cui le donne sono protagoniste della loro vita e del loro destino e possono partecipare alle decisioni della loro famiglia e comunità a pari titolo degli uomini.

Valori

Trasparenza e integrità nelle nostre azioni e nell'utilizzo delle risorse raccolte.

Impegno a lavorare al meglio delle nostre capacità e con efficacia per le donne le bambine e le loro famiglie.

Rispetto dei diritti umani ed economici, della pace, per e con le persone con cui entriamo in contatto, collaboriamo e cresciamo insieme.

Partecipazione costruendo i progetti prima di tutto ascoltando i bisogni reali e poi cercando una soluzione con chi vive il disagio in prima persona.

Indipendenza da gruppi e partiti politici e/o religiosi.

Attenzione alla persona, che è al centro dell'esperienza dell'attività umana.

Come lavoriamo

Fondazione Pangea adotta un approccio olistico che tiene conto a 360 gradi delle esigenze umane, economiche e sociali delle donne e bambine cui dà supporto. In particolare, adotta strumenti come: istruzione, l'educazione ai diritti umani, l'educazione igienico-sanitaria e alla salute riproduttiva, la formazione professionale, la creazione di attività generatrici di reddito, la micro finanza, l'accesso alla legalità e al counseling, il capacità building delle organizzazioni con cui collabora.

Partner locali

Fondazione Pangea lavora in partnership con realtà radicate nel territorio. Si tratta di organizzazioni, composte prevalentemente da staff locale femminile, selezionate in base a queste caratteristiche:

- Hanno per statuto valori e obiettivi in linea con quelli che Fondazione Pangea si prefigge di raggiungere e sviluppare
- Devono rispettare e conformarsi alle regole dei governi dei loro Stati;
- Lavorano per lo sviluppo sostenibile e olistico delle popolazioni, con attività che coinvolgono il genere femminile, in armonia e nel rispetto del loro ambiente e nel tempo;
- Utilizzano un metodo partecipato di decisione dei programmi di cooperazione con le popolazioni locali che beneficiano degli stessi;
- Lavorano senza discriminare lo staff locale e le beneficiarie dei programmi su base dell'appartenenza di razza, etnia, genere, età, stato sociale o civile, lingua, religione, condizione di salute;
- Non appartengono a partiti politici e non perseguono alcuna rivendicazione o assumono alcuna posizione politica contraria alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- **Dimostrano una gestione dei fondi trasparente e congrua con l'attività in atto**

Partner istituzionali

Microcredito

Banca Popolare Etica- microcredito italia

RITMI rete italiana degli operatori di Microcredito-Italia

European Microfinance network- rete europea per il microcredito

Advocacy

Piattaforma CEDAW 30 anni lavori in corsa-diritti umani, diritti delle donne

Convenzione NoMore- contrasto alla violenza sulle donne in Italia

IWRAW- International Women's Rights Action Watch Asia Pacific

WIDE plus- Women In development Europe

Afghana-rete della società civile per la pace e i diritti in Afghanistan

EPLO, European Peace Liason Office. Donne e Pace UNSCR 1325

AFGHANISTAN

1. PROGRAMMA JAMILA

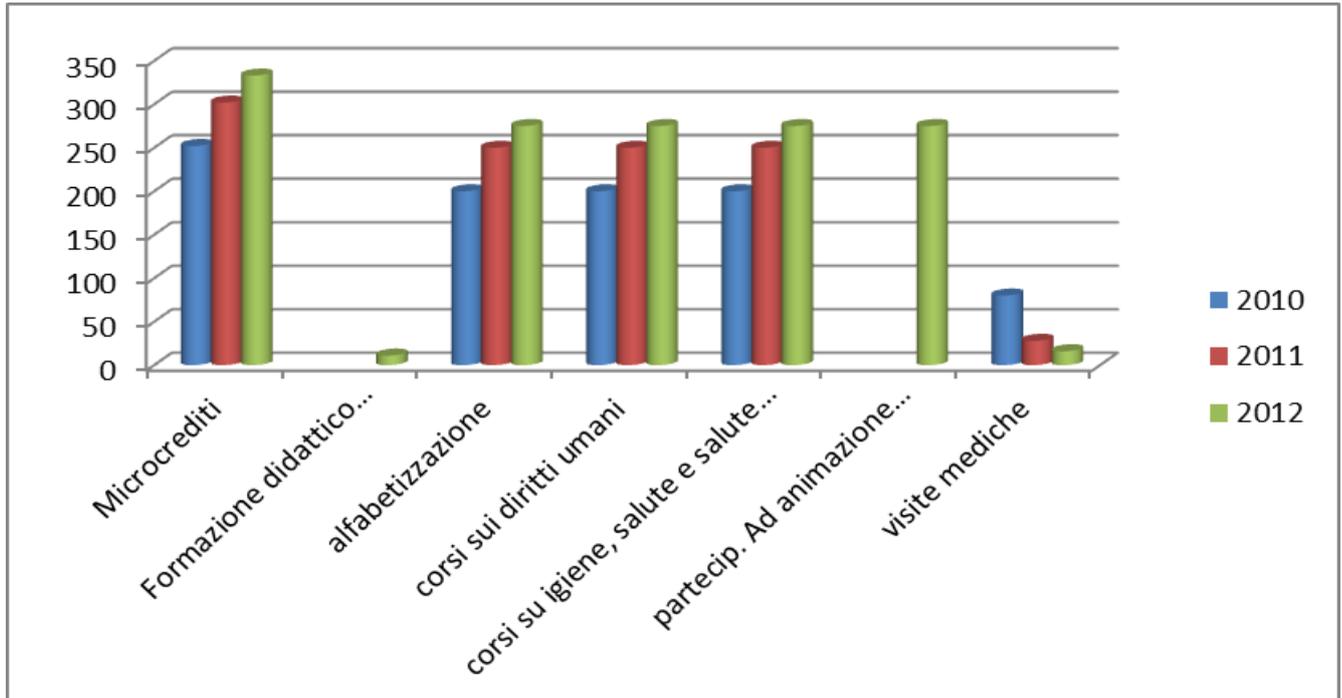
Fondazione Pangea Onlus lavora in Afghanistan dal 2003, dove ha implementato direttamente un progetto di microcredito, alfabetizzazione, educazione sanitaria e alla salute riproduttiva, ai diritti umani e formazione professionale.

Le beneficiarie sono selezionate presso i centri donna e hanno la possibilità accedere ad un microcredito e parallelamente di seguire i corsi di alfabetizzazione, calcolo, diritti umani, salute e igiene, gruppi di animazione teatrale sui discriminazioni e violenza di genere. Alcune seguono la formazione professionale.

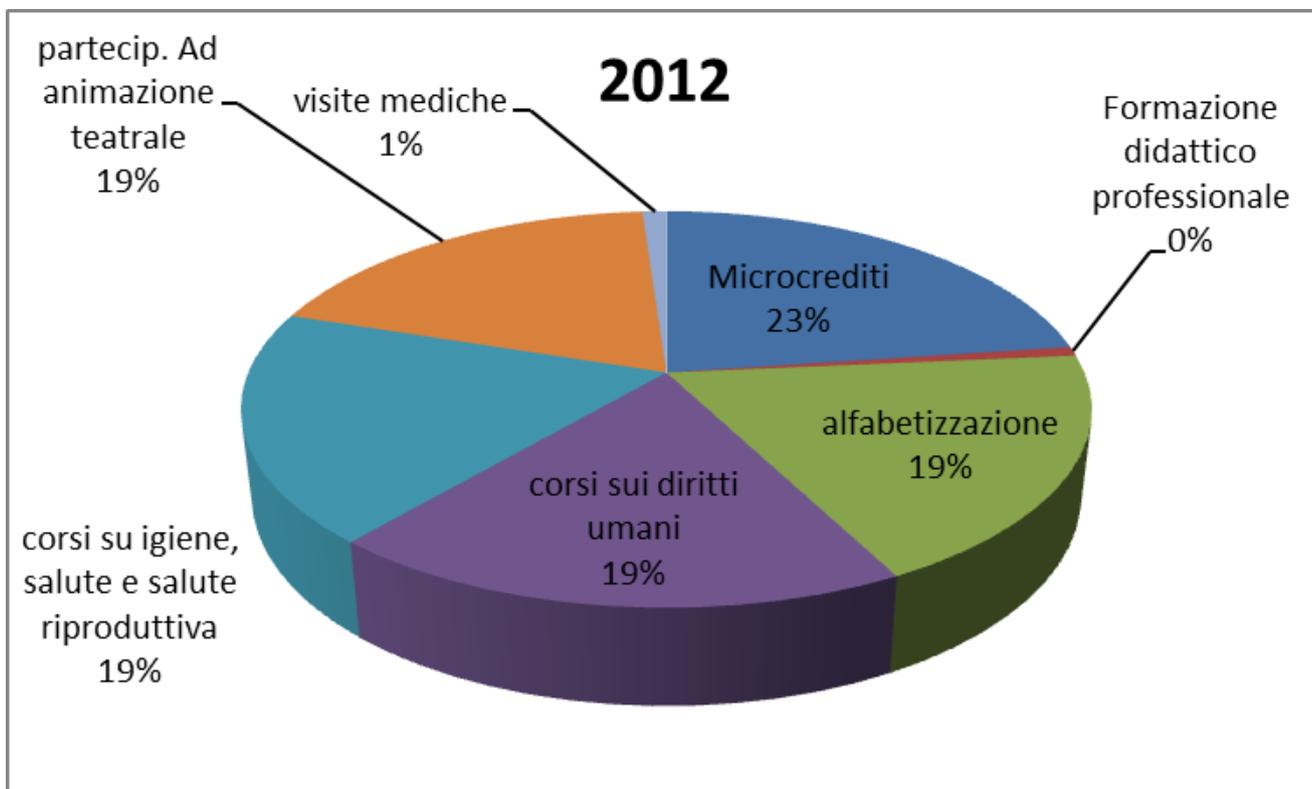
Tutte le beneficiarie sono regolarmente monitorate attraverso una serie di interviste sull'andamento delle loro attività e sull'impatto sociale che il progetto produce nella loro vita quotidiana personale, familiare, sociale.

Donne coinvolte beneficiarie dirette: 2.633 dall'inizio del progetto, nel **2012 dirette 333**, beneficiari indiretti 3500.

PROGRAMMA JAMILA: TREND 2010-2012



PROGRAMMA JAMILA : ANALISI PER ATTIVITA'



1.1 Progetto "Le parrucchiere di Kabul"

Nell'ambito del Programma Jamila, nel 2012 è stato sviluppato il progetto "Le parrucchiere di Kabul", con l'obiettivo di offrire l'opportunità a giovani donne di formarsi e poi avviare tramite microcredito una nuova impresa di parrucchiere.

A giugno del 2012 due parrucchiere italiane hanno aggiornato la formazione professionale di due parrucchiere di Kabul che hanno un proprio salone di bellezza, perché a loro volta fossero sufficientemente qualificate per offrire stage di formazione nei loro saloni di bellezza ad altre 10 ragazze provenienti da centri donna. Ogni corso è durato sei mesi, 3 ore al giorno, per un totale di 18 ore alla settimana. Alcune partecipanti alla formazione stanno progettando di aprire un piccolo negozio di parrucchiere insieme. Altre tre, invece, continueranno a lavorare presso uno di questi saloni per fare ancora un po' di pratica e poi, tra qualche mese, richiedere un microcredito per aprire il proprio negozio.

Risultato 10 ragazze formate come parrucchiere.

2. PROGRAMMA "CASA PANGEA KABUL"

A maggio del 2012 Fondazione Pangea ha inaugurato il progetto "Casa Pangea", a Kabul.

Si tratta di un progetto di accoglienza dedicato ai bambini della capitale afghana - provenienti da famiglie particolarmente povere - e alle loro mamme, presso un centro donna nel quartiere di Chilstoon.

Per i bambini da tre mesi a sei anni sono previsti programmi educativi e ludici, nonché controlli sanitari; per le donne corsi di formazione professionale, di educazione igienico-sanitaria, sui diritti umani, alfabetizzazione e calcolo. L'asilo è aperto per ospitare 50 bambini suddivisi in due classi a seconda delle età. Sono oltre 400 le donne che, grazie a Fondazione Pangea, hanno potuto recarsi quotidianamente presso il centro e seguire le numerose attività, tra cui si segnalano anche, oltre a quelle già citate, corsi di inglese, informatica e ginnastica.

Risultato 400 donne hanno frequentato attività del centro donna

50 bambini hanno frequentato l'asilo nido e materna.

INDIA

1. PROGRAMMA DONNE DISABILI DI CALCUTTA

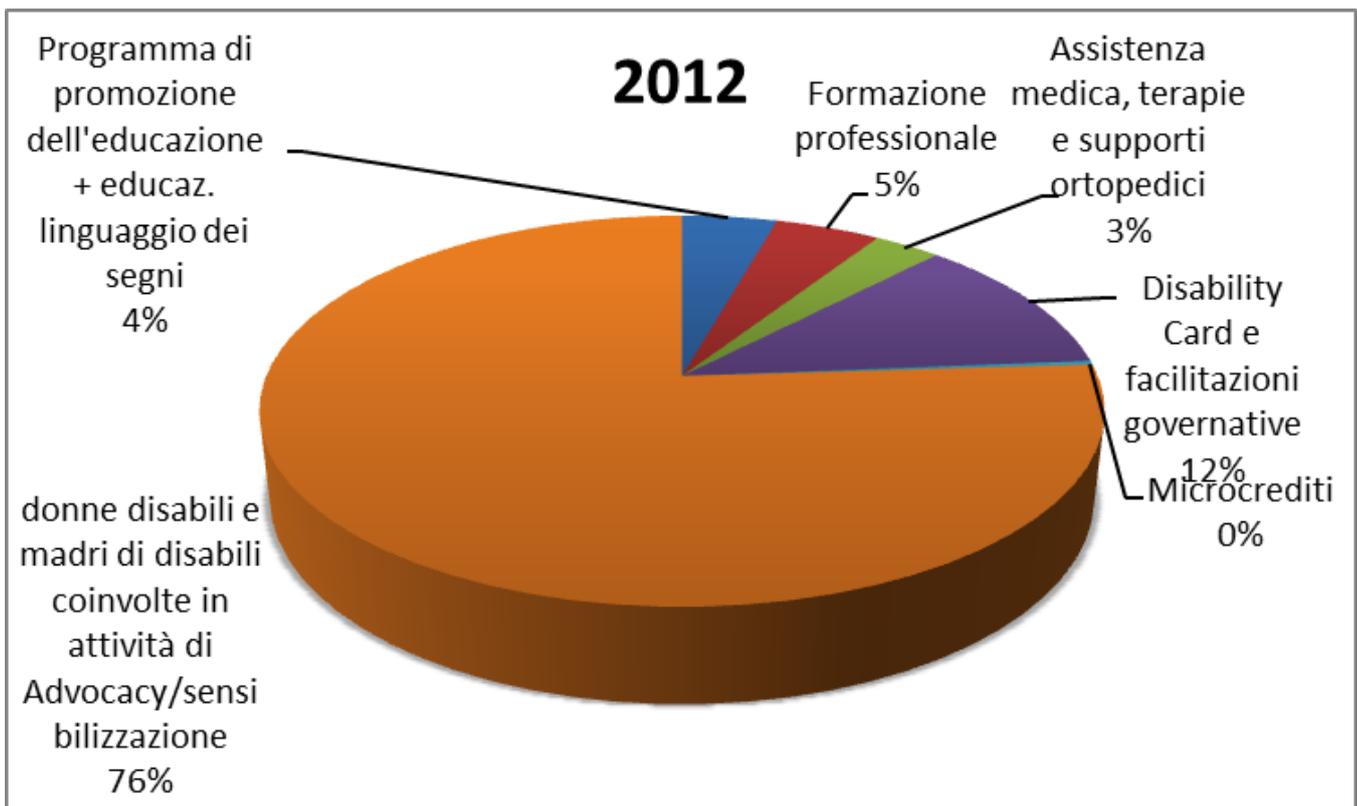
Fondazione Pangea lavora dal 2006 a un progetto di sviluppo in diversi slum di Calcutta a favore di donne, ragazze e bambine affette da disabilità fisiche e/o mentali.

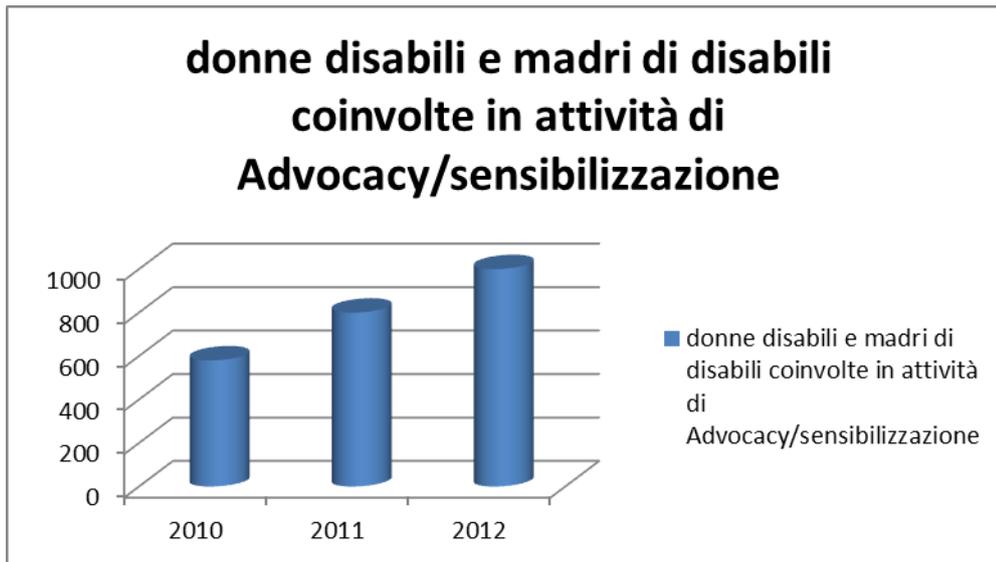
Alle beneficiarie, viene garantito sostegno scolastico, nel caso di minori; sostegno medico e riabilitativo, sostegno legale, formazione professionale, attività di leadership e autostima delle donne, sui diritti umani e sulla salute, per contrastare la violenza, attività di raccolta del risparmio in gruppi di auto-aiuto (SHG) e concessione di microcredito.

Le donne si uniscono in federazioni per lavorare contro l'emarginazione e le discriminazioni che subiscono, cercando di affermare i loro diritti, riuscendo ad inserirsi nel tessuto sociale e ad essere meglio accettate in famiglia. Inoltre aumenta la fiducia in se stesse, riattivando le loro capacità. Siamo con loro per affermare che le donne disabili erroneamente sono considerate persone non capaci di autonomia decisionale e di azione.

Donne disabili coinvolte direttamente dal 2006 ad oggi circa 1000

Nel 2012, dirette 1000, beneficiari indiretti circa 8000





2. PERCORSI DI AUTONOMIA PER LE DONNE DI KOPPAL-microcredito

Il progetto è un'integrazione del lavoro che Fondazione Pangea sta realizzando nel distretto di Koppal, per il miglioramento della situazione economica e sociale delle donne di casta bassa e fuori casta che vivono nei villaggi dell'area rurale e nella cittadina.

Mira a sviluppare le capacità di gestione e autonomia decisionale di cooperative di credito e risparmio, che nascono dagli stessi gruppi di risparmio per accedere a maggiori finanziamenti, anche quelli bancari. Il progetto ha portato alla creazione di 10 cooperative per un totale di circa 5.350 socie coinvolte. Per rendere effettiva la loro indipendenza, è stata organizzata una Federazione di cooperative che accedono alla formazione continua, gestisce i propri risparmi in autonomia e possono accedere al credito offerto da Sampark/Pangea o dalle banche.

Sono stati inoltre istituiti comitati operativi e amministrativi, composti da leader delle singole cooperative, che hanno in gestione il fondo dedicato alla formazione all'impresa, l'accesso alla salute, l'educazione. 3 cooperative hanno ottenuto un finanziamento in totale autonomia, da una banca con il quale hanno aperto due sportelli bancari distrettuali, col quale potranno estendere il credito a supporto dei gruppi di risparmio che le compongono e ad altre donne.

Risultati 2012: creazione di 8 cooperative, 351 gruppi di risparmio, totale di 5.350 socie, e che dispongono di un capitale proprio di oltre 34 mila euro, oltre 3500 donne hanno ottenuto dei prestiti dalle cooperative e la percentuale di restituzione puntuale delle rate è stata finora del 95%.

3. Progetto "Un'alternativa per il futuro: Corso di formazione e avvio di un'attività imprenditoriale per le giovani donne svantaggiate in Koppal" India Karnataka Koppal 2010-2012

Il progetto è nato con l'obiettivo di rendere economicamente autonome 15 giovanissime donne figlie di devadasi (ovvero bambine destinate per motivi religiosi alla prostituzione) e/o appartenenti a famiglie poverissime nel distretto di Koppal in maniera da offrire un'opzione valida alla problematica economica che spinge le giovani ragazze a sposarsi ancora minorenni, o nel sistema devadasi (prostituzione), finendo a vivere una vita ancor più misera di prima.

Il progetto ha realizzato un corso di sartoria e ricamo della durata di 8 mesi per 15 ragazze e garantito loro la copertura dei costi di tutti gli strumenti e del materiale necessario per la formazione e le spese dei trasporti, oltre a un compenso giornaliero per sostenere le spese quotidiane e mettere da parte un piccolo risparmio. Al termine del corso le studentesse sono state formate sulle nozioni base della microimprenditoria e sono state dotate di macchine per cucire per aiutarle ad avviare la loro attività. Il progetto è durato in tutto 24 mesi, 8 mesi di formazione, 16 mesi di sostegno a distanza per l'avvio della microimpresa.

Risultato: 15 ragazze hanno tutte avviato una piccola attività, 4 di loro in un negozio le altre all'interno della loro casa

SUDAFRICA

1. PROGRAMMA UMOJA NI NGUVU

Il progetto **Umoja ni Nguvu** - L'Unione fa la Forza - vuole facilitare **l'inserimento nel tessuto socio-economico** sudafricano di donne profughe di guerra, provenienti da Burundi, Rwanda, RD Congo, Uganda e Centrafrica attraverso lo sviluppo di piccoli **progetti imprenditoriali**.

5 donne, hanno aperto un **piccolo ristorante** i cui proventi saranno investiti per incrementare l'attività e per avviare altri progetti imprenditoriali presentati dagli altri gruppi di donne rifugiate, in maniera che il beneficio ricada a piramide su tutte.

ITALIA

1. PROGETTO MICROCREDITO ITALIA

Dal 2010 Fondazione Pangea lavora operativamente nel microcredito in Italia.

Per operare nel microcredito Fondazione Pangea, che eroga servizi non finanziari, si appoggia a Banca Popolare Etica, ente erogatore, presso cui ha aperto due fondi di garanzia per:

- Microcredito sociale per donne vittime di violenza, (aperto nel 2010)
- Microcredito all'impresa femminile (aperto nel 2012)

In entrambi i casi, l'obiettivo a lungo termine del progetto è quello di garantire l'inclusione finanziaria, lavorativa e sociale di donne residenti in Italia, sia non "bancabili", sia senza garanzie reali da poter offrire, sia escluse dalla inclusione finanziaria, sia per le vittime di violenza.

Tale progetto si configura come un intervento a favore della dell'occupazione dell'inclusione finanziaria e del sostegno alla vita delle donne e delle loro famiglie.

1.1 Microcredito sociale: piccoli prestiti durata massima di tre anni, erogati principalmente per risolvere piccoli problemi quotidiani che diventano grandi nel momento in cui si è economicamente vulnerabili: pagare la caparra dell'affitto, acquistare di un veicolo usato, prendere la patente, riqualificarsi professionalmente, affrontare spese legate alla salute - dall'apparecchio per i denti per i figli ai trattamenti sanitari specifici e spessocostosi non coperti dal sistema sanitario nazionale.

Risultati: microcredito sociale :tre richieste di credito , provenientida due centri antiviolenza, in fase di istruttoria nel 2012.

1.2 Microcredito all'impresa: Dal 2012 Fondazione Pangea lavora operativamente per permettere a donne che non hanno garanzie reali di poter avviare microcredito all'impresa.

Per quel che riguarda il microcredito all'impresa, l'accompagnamento non finanziario attivato da Fondazione Pangea rappresenta un importante preambolo per la costruzione motivazionale, l'individuazione e la messa a punto dell'idea d'impresa, l'attivazione orientata delle proprie competenze economiche e relazionali e l'accrescimento delle stesse per affrontare l'avvio di una microimpresa. L'erogazione del credito è il servizio finanziario.

Risultati :Ricevuto 30 richieste di microcredito, da un totale di 50 persone, ha accompagnato con servizi non finanziari le richiedenti con 124 incontri di orientamento, ha erogato un microcredito ad una cooperativa di 12 persone e quattro sono in fase istruttoria.

2. PROGRAMMA SPORTELLO ANTIVIOLENZA ONLINE

Dal 2008 è stato aperto un sito - www.sportelloantiviolenza.org - che fornisce informazioni generali rispetto alla violenza di genere e che ospita un forum nel quale donne vittime o presunte vittime, in forma anonima possono scrivere e chiedere informazioni sui temi relativi alle diverse forme di violenza, e possono trovare materiale di approfondimento per capire meglio il fenomeno. Dal 2008 il sito ha continuato ininterrottamente a orientare e informare le donne sulle diverse tematiche della violenza di genere, dando indicazioni utili a tutte le donne in difficoltà su questioni legali, psicologiche, sanitarie, quelle relative ai minori e alla violenza assistita, la violenza di genere come fenomeno culturale. Le risposte sono date dalle esperte dei Centri Antiviolenza partners di PangeaProgettoItalia. Nel 2012 sono state fatte alcune piccole modifiche alla struttura del sito ripensato e proposto non più in aree tematiche ma come unico contenitore, dove le esperte dei Centri, indistintamente, rispondono ai quesiti che le donne pongono, inoltre è stata aggiunta una nuova pagina di informazione su cosa è lo Stalking visto il progetto TECSOS antistalking.

Risultati oltre 200 interazioni con richiedenti sostegno/orientamento

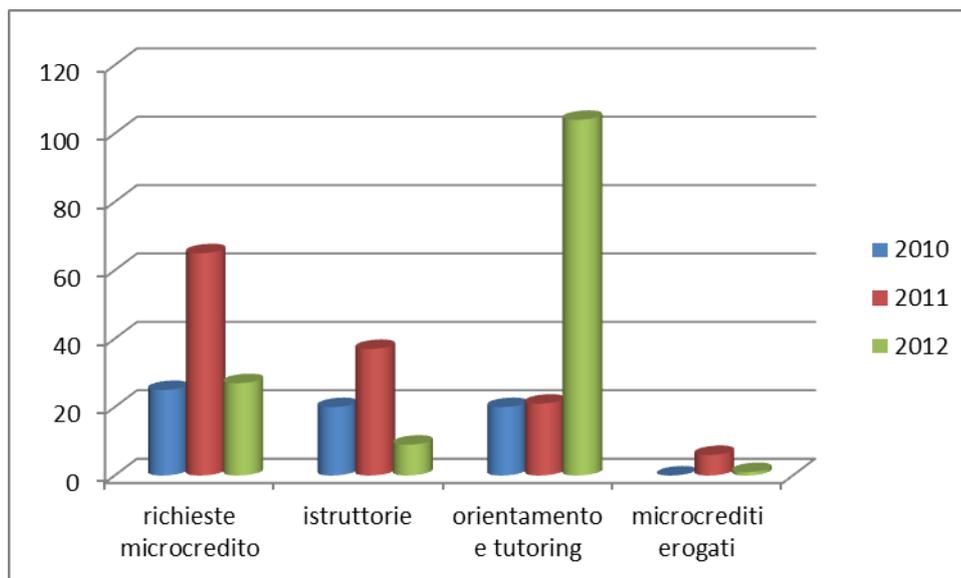
3. PROGETTO VODAFONE ANGELS

Vodafone Angel Stop Stalking è un progetto pilota nato nel 2011 per sperimentare un sistema di protezione per donne vittime di stalking ad alto rischio permettendo loro di accompagnarle verso l'uscita dallo stalking. Il progetto consiste nel fornire le donne di un dispositivo telefonico particolare, capace di attivazione di un sistema di geolocalizzazione, ascolto ambientale e registrazioni. Tale telefono consente, in caso di situazioni di pericolo, di allertare il centro antiviolenza che filtra la telefonata e quindi valuta il rischio, e nel caso sia necessario chiama le Forze dell'Ordine del 113, che potranno in questo modo intervenire a protezione delle vittime di stalking immediatamente.

Fondazione Pangea coordina la collaborazione con un centro antiviolenza partner e la Questura di Roma, sala di pronto intervento. È condotto su un campione di 33 donne vittime di stalking seguite dai Centri Antiviolenza. Il sistema a disposizione delle vittime di stalking è uno strumento addizionale non considerato come una soluzione definitiva per tutelare la garanzia della sicurezza personale. La selezione delle donne è stata fatta sulla base del rischio, valutato sulla base di criteri oggettivi rispetto allo stalker: rischio di recidiva, di escalation della violenza, persone per i quali è in corso un procedimento penale o amministrativo (ammonimento). Le registrazioni delle chiamate restano agli atti e possono divenire prova processuale.

Risultato 36 donne vittime di stalking accompagnate verso il percorso di autonomia e liberazione dalla violenza subita

Microcredito Italia : trend 2010-2012



PROGETTI CONCLUSI NEL 2012

PangeaProgettoItalia

Dal 2008 Pangea in Italia si preoccupa di facilitare l'uscita delle donne dalla violenza e dal disagio sociale oltre che dalla marginalità economica. L'obiettivo andava nella direzione del recupero dell'autonomia e dell'autostima della donna, delle relazioni di amicizia e d'affetto positive per vivere una vita serena in ogni suo ambito. Il progetto si è svolto attraverso il sostegno economico di Fondazione Pangea a diversi centri anti violenza, che hanno implementato attività e servizi inerenti alla consulenza legale, al sostegno psicologico e psicoterapico individuale e di gruppo, il supporto a programmi rivolti al recupero di una genitorialità positiva tra madri e bambini vittime di violenza assistita, e altre azioni inerenti a facilitare il percorso di accoglienza e di supporto delle vittime di violenza e a sostenere i costi del personale e della struttura dei centri anti violenza stessi.

Nel periodo 2011-2012, attraverso gli stessi centri anti violenza, Fondazione Pangea ha sostenuto il supporto legale per 70 donne, percorsi psicologici per 73 donne, 8 donne hanno trovato rifugio d'emergenza e 36 minori sono stati accolti a diversi livelli.

RACCOLTA FONDI e COMUNICAZIONE

Anche per il 2012 la maggior parte dei fondi raccolti da Fondazione Pangea derivano da attività di charity con le aziende e da donazioni di grandi donatori. La restante parte della raccolta fondi deriva da donazioni effettuate da individui attraverso il sito pangeaonlus.org e marginalmente attraverso il bollettino postale.